Una vita in carcere

di Emiliano Bacci
emilianobacci@gmail.com

In carcere non c'è cosa più terribile dello scorrere del tempo. Delle ore che passano scandite da conte, mense, cortili e ritirate, ma che restano sempre inchiodate ai muri delle celle ed a orizzonti a sbarre. Raccontare quindi 25 anni di vita della Compagnia della Fortezza, del teatro voluto da Armando Punzo all'interno del carcere di Volterra non può passare attraverso gli standard del libro (auto)biografico con il suo scorrere fluido negli anni e negli eventi. "E' ai vinti che va il suo amore", edito da Clichy e presentato durante il festival di Volterrateatro lo scorso luglio prende forma come una collezione di pensieri, di graffiti scritti nelle notte insonni, di emozioni e di corpi. La storia di Punzo e della sua autoreclusione (come la definisce nel sottotilo) non si legge, si può solo osservare, interpretare attraverso il racconto degli spettacoli dalla "Gatta Cenerentola" datata 1989 all'ultimo "Santo Genet commediante e martire" inframezzati da pagine nere che rinchiudono idee, note di regia, appunti, sogni e incubi del regista napoletano. Ma sono soprattutto loro, i reclusi (non per scelta - come invece lo è Armando), ad accompagnare la lettura. Dalle foto dei volti di tanti dei protagonisti presenti

25 anni della Compagnia della Fortezza raccontati da Armando Punzo

e passati dei lavori teatrali, impaginati a metà tra un *hall of fame* e schede segnaletiche della Questura, che aprono il libro, alle immagini dei corpi in scena che pur nella staticità della carta patinata riescono a mostrare la fisicità necessaria per fuggire dal carcere e dalla realtà per costruire una realtà in carcere. Dove le sbarre, i muri pesanti sono dimenticati, come dice il critico Massimo Marino nell'introduzione, ma poi all'improvviso ritornano come propaggini di noi stessi, dei nostri stessi pregiudizi. Un libro impossibile, da *non leggere*, ma da attraversare come se fosse un luogo, una realtà mille volte distrutta

ARMANDO PUNZO
È AI VINTI CHE VA IL SUO AMORE
I primi venticinque anni di autoreclusione con la Compagnia della Fortezza di Volterra

e mille volte ricostruita da Punzo e la sua Compagnia della Fortezza.
E un pezzetto di questo luogo sarà domenica 15 settembre alle 18nella Piazza dei Libri, in Piazza della Repubblica, a Firenze quando "E' ai vinti che va il suo amore" sarà presentato dal regista napoletano e i detenuti-attori, che interverranno e reciteranno.